

## **Le principali iniziative promosse dal Comitato per la celebrazione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri**

I 104 progetti finanziati dal Comitato prevedono 19 convegni e seminari nazionali e internazionali, 34 mostre, 10 pubblicazioni, 36 spettacoli e 4 cammini nei luoghi danteschi, 2 assegni di ricerca, 3 corsi di scuole estive nazionali per i docenti delle superiori e la composizione di un'opera lirica.

Di seguito si riportano maggiori dettagli su alcune delle iniziative in programma scaricabili anche su <https://dantesettecento.beniculturali.it/>

**Francesco Scaramuzza** – Esposizione integrale al Complesso della Pilotta di Parma delle 243 tele su cartone con le illustrazioni della Divina Commedia realizzate dal pittore parmense tra il 1853 e il 1876, così suddivise : 73 per l'Inferno, 120 per il Purgatorio e 50 per il Paradiso. L'artista intraprese l'opera su commissione del dittatore delle province Parmensi, Luigi Carlo Farini, in vista del sesto centenario della nascita di Dante. Il progetto fu fermato per problemi economici del committente. Convinto della validità dell'opera, Scaramuzza continuò e concluse il lavoro per proprio conto.

---

**Il viaggio, Dante di Pascal Dusapin** – Opera lirica di nuova composizione, incentrata sulla figura del giovane Dante, che simbolizza l'amore perduto e si conclude con l'apparizione di Beatrice al termine del Purgatorio. Ai personaggi della Vita Nova e della Commedia si aggiungono il narratore, i cori, i personaggi dei dannati e le anime dei pellegrini in cammino dal Purgatorio verso il Paradiso. Il libretto di Frédéric Boyer è interamente scritto e composto a partire dai testi originali, con l'aggiunta di alcuni testi di Virgilio e dei canti religiosi citati nell'opera dantesca. L'opera di Pascal Dusapin affronta diversi temi : tra questi, l'amore, ma anche la violenza dell'uomo e della storia. Se la Divina Commedia è già di per sé un'opera «sonora», in quanto ritmata da reminiscenze di inni e canti religiosi, l'opera di Dusapin è una vera e propria immersione nell'universo musicale dantesco, rivissuto attraverso le armonie e i canti, ma anche le voci gorttesche e le urla e i pianti dei dannati. Allievo di Olivier Messiaen, Pascal Dusapin è tra i più importanti compositori contemporanei: ha messo in musica opere di Parmenide, Virgilio, Shakespeare, Flaubert, Pirandello.

---

**Scene di un Inferno nel XXI secolo** – L'Inferno parla agli uomini e per questo è il testo più fruibile da un pubblico fatto di persone che conoscono i lati più reconditi della propria vita. L'inferno inoltre parla ai cinque sensi in modi e misure diverse. L'Accademia Nazionale di Danza, partendo da queste considerazioni, realizzerà video, animazioni, atti performativi che coinvolgono gli abitanti di diversi luoghi. A Roma si andrà dalla Riserva Naturale dell'Aniene al carcere di Rebibbia, dal Cimitero del Verano al Policlinico Umberto I, dai Fori Imperiali al Mausoleo di Sant'Elena. Grazie al contributo del Conservatorio di Musica di Santa Cecilia e del Saint Louis College of Music, i suoni dei territori si mescolano con la «Ballata di Dante» di Paolo Fresu, interpretata in chiave jazz, classica ed elettronica. A Firenze l'Accademia di Belle Arti ospiterà il percorso della via amorosa, una declinazione audio-video interpretata da Nancy Brilli del canto V. A Ravenna la collaborazione con l'Istituto superiore di studi musicali «Giuseppe Verdi» e l'Accademia di Belle Arti prevede la creazione di tessere audiovisive e performative da ricomporre in un mosaico capace di restituire alla parte la forza drammaturgica dell'insieme.

Roma, Firenze, Ravenna, marzo – novembre 2021

---

**Commedia Divina** – Nuova elaborazione scenica del poema sulla base delle tre drammaturgie che Federico Tiezzi chiese nel 1989 a Edoardo Sanguineti (Inferno), Mario Luzi (Purgatorio) e Giovanni Giudici (Paradiso) per enuclearne la teatralità della Commedia fin dal titolo. Nel 2021 verrà portato in scena lo spettacolo «Il Purgatorio. La notte lava la mente», testo che fu elaborato per Tiezzi da Mario Luzi, uno dei più grandi poeti della seconda metà del Novecento. L'intenzione è esaltare la peculiarità della cantica dedicata all'amicizia e all'arte: i personaggi sono soprattutto musicisti, pittori e poeti, l'arte è la strada della salvezza. E la cantica della speranza, di cui il momento storico presente ha bisogno più di ogni altra cosa. Lo spettacolo, con le scene di Marco Rossi, i costumi di Gregorio Zurla, le luci di Gianni Pollini, le musiche di Juste Janulyte, la coreografia di Cristiana Morganti e Sandro Lombardi nel ruolo di Dante, debutterà ai primi di luglio al Teatro Grande di Pompei nel contesto del Napoli Teatro Festival, per poi proseguire in tournée in Italia e all'estero.

Parco archeologico di Pompei, Teatro Grande, luglio 2021

---

**Piazza Dante. #Festivalinrete** – Progetto condiviso che unisce quarantadue Festival di approfondimento culturale italiani. Da nord a sud, in un viaggio geografico e culturale che attraverserà tutte le regioni italiane toccando le grandi città e i piccoli centri, "Piazza Dante. #Festivalinrete" testimonierà l'amore del nostro Paese per la straordinaria opera di Dante Alighieri, dando vita a un racconto tutto italiano che animerà le piazze e sarà fruibile anche attraverso il sito web dedicato, una piazza virtuale in cui contenuti multimediali (video, interviste agli autori, scritti inediti) daranno la possibilità a tutti di vivere le iniziative realizzate via via dai Festival. Festival letterari di narrativa e di poesia, scientifici, di saggistica, di giornalismo culturale e di costume: ciascuno proporrà all'interno della propria programmazione 2021 uno o più eventi dedicati a Dante, ideati e modulati secondo la propria vocazione, generando un programma variegato e differenziato ma condiviso. A partire dalla fine di gennaio, con il Festival della Scienza di Vasto, fino a novembre, con BookCity di Milano, "Piazza Dante. #Festivalinrete" renderà omaggio al padre della lingua italiana e vedrà la partecipazione di scrittori, scienziati, intellettuali, studiosi, artisti, musicisti, che dialogheranno e rifletteranno sull'opera dantesca nelle varie declinazioni possibili con rimandi alla contemporaneità.

43 città italiane, 5 ottobre 2020 – 31 dicembre 2021

---

**Dante. La visione dell'arte** – Forlì, città ghibellina degli Ordelaffi, fra il 1302 e il 1313 ospitò in varie occasioni l'esule poeta. Nei Musei di San Domenico il 1 aprile inaugurerà una mostra, realizzata assieme alle Gallerie degli Uffizi, che rilegge, tramite oltre 300 opere, la figura di Dante e della sua opera. L'obiettivo è di presentare le molteplici traduzioni figurative della potenza visionaria del poeta, suggerendo quindi una scenografia scaturita non solo dalle vivide parole di Dante, ma anche attraverso le varie interpretazioni che gli artisti ne hanno dato nei secoli. La mostra presenterà sia il Dante di matrice preraffaelita (più consueto e conformista) che quello romantico (simbolista e rock) nato anche dalle contaminazioni con la grande cultura inglese e tedesca del XIX secolo.

Forlì, Musei di San Domenico, 1 aprile – 11 luglio 2021

---

**Borghi Danteschi e Cammini di Dante nel Casentino** – La riscoperta di luoghi legati alla vita di Dante attraverso iniziative che facciano emergere l'essenza e l'anima profonda dei luoghi danteschi. Passeggiate itineranti con l'ausilio di attori e la partecipazione attiva del pubblico, visite guidate, escursioni, conversazioni, reading letterali e musicali, performance teatrali, presentazioni di libri, eventi gastronomici, attività per famiglie e bambini accompagneranno i curiosi alla scoperta dei borghi del Mugello, del Casentino, del Faentino e di Brisighella sulle orme di Dante.

---

**Le cose tutte quante hanno ordine tra loro** – Tre azioni performative per celebrare Dante a Firenze : «DanXTe», opera teatrale che utilizza la nuova forma di rappresentazione XTT (Mixed Theatre in Telepresence) interpretata dagli attori dell'Accademia Teatrale di Firenze e diretta da Pietro Bartolini in collaborazione con un team di scienziati della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; «Paradiso», spettacolo per 200 interpreti a cura di Virgilio Sieni con una performance scandita dal passo della terza cantica della Commedia, con Piazza della Signoria trasformata in una selva di corpi che gli spettatori sono chiamati ad osservare; «Amor sementa in voi», azione scenica corale sul tema della natura nella Divina Commedia, per la regia di Franco Palmieri e la coreografia di Luisa Cortesi.

Firenze, marzo – novembre 2021

---

**Dante. Gli occhi e la mente. Le arti al tempo dell'esilio** – Il 24 aprile inaugura una mostra alla chiesa di San Romualdo di Ravenna incentrata sul periodo dell'esilio del Poeta. L'intero itinerario sarà presentato attraverso l'esposizione di varie opere sontuarie, di sculture di Giovanni Pisano, Arnolfo di Cambio, di manoscritti miniati, pitture, elementi di oreficeria e preziosi tessuti, articolati all'interno di sezione dedicate alle diverse tappe dell'esilio di Dante. La mostra, curata da Massimo Medica, vede la collaborazione dei maggiori musei italiani quali gli Uffizi, la Galleria Nazionale dell'Umbria, il Museo Medievale di Bologna e i Musei Vaticani.

Ravenna, Museo d'arte della città, Chiesa di San Romualdo, 24 aprile – 4 luglio 2021

---

**Dante a Verona. Tra Dante e Shakespeare e il mito di Verona** – La mostra valorizza il ruolo di Dante Alighieri come padre della moderna civiltà europea, il suo influsso sulle arti figurative e l'eredità culturale lasciata dal Poeta a Verona, città che fu per Dante il «primo... rifugio e 'l primo ostello» nel 1303, e dove egli beneficiò della «cortesia del gran Lombardo», Bartolomeo della Scala e poi di Cangrande della Scala, cui il Poeta fu legatissimo, tanto da dedicargli la terza cantica della Commedia. Dal fulcro espositivo presso la Galleria d'Arte Moderna a Palazzo della Ragione il percorso si articola attraverso i luoghi veronesi della vicenda di Dante tra cui : Sant'Elena, Biblioteca Capitolare, Palazzo della Ragione, Palazzo del Capitano, Palazzo della Provincia, Palazzo della Prefettura, Piazza dei Signori, Arche Scaligere, San Fermo, Santa Eufemia, Santa Anastasia, Basilica di San Zeno. L'itinerario si conclude al Museo di Castelvecchio con la sezione espositiva Dante negli archivi. L'Inferno di Mazur: 41 acqueforti e acquetinte che Michael Mazur (1935-2009) produsse ispirandosi alla prima cantica della Commedia.

Verona, Galleria d'Arte Moderna Achille Forti a Palazzo della Ragione, 23 aprile – 3 ottobre 2021

---

**Dante patrimonio dell'Europa** – Scrittori, docenti e studiosi italiani e stranieri si confronteranno in una serie di incontri – tre in Italia e tre a Londra, Parigi e Bruxelles – per mettere in luce l'orizzonte europeo di Dante, sia dal punto di vista letterario che da quello politico. L'incontro conclusivo nella capitale belga sarà la sintesi finale, una giornata della cultura europea dedicata a Dante nella sede del Parlamento europeo con una lezione magistrale sul Sommo Poeta.

---

**Dante Alighieri e la lezione dell'intercultura** – Una mostra e un convegno internazionale al Padiglione Italia dell'Expo di Dubai, insieme all'Istituto di Cultura italiana di Abu Dhabi e alla Biblioteca Classense di Ravenna, per celebrare Dante Alighieri. L'esposizione delle edizioni arabe della Divina Commedia insieme alle prime stampe del Corano, prodotte in Italia tra il XVI e il XVII secolo, affiancherà un colloquio tra intellettuali arabi e europei sulla biblioteca interculturale di Dante.

---

**Il Festival dei Due Mondi per Dante Alighieri** – Dante e la Musica, Dante e il Teatro, Dante e le Arti: tre diversi momenti all'interno di una settimana dantesca nel contesto del 64. Festival dei Due Mondi di Spoleto, con quattro concerti dei musicisti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dell'ensemble *Chominciamento di Gioia* e dell'ensemble *Micrologus*; tre giornate di rappresentazione con la messa in scena dei primi sette canti dell'Inferno per la regia di Piero Maccarinelli; un convegno internazionale sul rapporto tra Dante e la musica, coordinato da Francis Maréchal, direttore della Fondazione Royaumont.

Spoleto, 25 giugno – 11 luglio 2021

---

**La Vita Nova: l'amore in Dante nello sguardo di dieci artiste** – Una mostra presentata dal Centro Studi Roccantica e curata da Alessandra Mammi, che propone opere inedite di dieci autorevoli artiste italiane di varie generazioni: Marta dell'Angelo, Micol Assaël, Letizia Battaglia, Elisabetta Benassi, Patrizia Cavalli, Giosetta Fioroni, Rà di Martino, Marzia Migliora, Sabina Mirri, Elisa Montessori. Alle artiste è stato chiesto di ispirarsi ai temi della Vita Nova, con un confronto ravvicinato fra la loro sensibilità contemporanea e l'eternità del testo dantesco. Dopo una prima esposizione al Museo Barracco e Palazzo Braschi di Roma, la mostra sarà riproposta in altre città italiane e straniere.

Roma, Museo Barracco

---

**La biblioteca di Dante** – Dante non ebbe mai una vera e propria biblioteca personale. Il dibattito su quali opere abbia effettivamente letto e quali egli conoscesse solo per altrui citazioni è ancora aperto. L'Accademia Nazionale dei Lincei affronta il tema con un convegno internazionale, dedicato ai possibili percorsi di lettura di Dante, e una mostra delle opere presumibilmente lette o citate, rappresentative dei suoi percorsi intellettuali e poetici. Una sezione audiovisiva del percorso sarà incentrata su "L'altro mondo di Dante dai manoscritti a noi" e al "Sistema dei castighi e delle pene".

Roma, Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, 20 settembre – 20 dicembre 2021

---

**Dante a memoria. Perché di lor memoria sia** – Un percorso promosso dal Teatro Argentina di Roma per celebrare Dante Alighieri puntando sul linguaggio teatrale e il dialogo con le giovani generazioni, con la

realizzazione di laboratori teatrali per le scuole incentrati sulla Commedia e una serie di tre lectio, *Le parole di Dante*, affidate a filosofi e insigni studiosi, sui temi “Il diavolo”, “Il perdono” e “Le intelligenze angeliche”. Completa l’attività la “Impresa fantastica” dell’attore Giorgio Colangeli, con la recita integrale a memoria della Divina Commedia articolata in sette incontri aperti al pubblico.

Roma, Teatro Argentina, marzo – novembre 2021

Roma, 6 marzo 2021

Ufficio Stampa MiC